

«Mine vaganti» a Lecce

Ozpetek gira in Salento e torna al tema dell'omosessualità

LECCE — Vuol tornare a sorridere e a far sorridere il suo pubblico al cinema, Ferzan Ozpetek, che dopo due pellicole drammatiche come *Saturno contro* e *Un giorno perfetto*, si prepara a dare inizio alle riprese di *Mine vaganti*, commedia di respiro corale, ricca di colpi di scena e senso dell'umorismo. Il nuovo film, il cui titolo è ancora provvisorio e che sarà girato interamente in Salento, torna sui temi cari al regista di *Le fate ignoranti*, come l'omosessualità e la possibilità di vivere la propria vita affettiva in una dimensione sociale «pacificata»: argomento reso scottante, oggi, dalle recenti vicende di cronaca da cui sembrano invece emergere rigurgiti di omofobia che certamente Ozpetek non poteva prevedere al momento della scrittura del film, che ha condiviso con Ivan Cotroneo.

Già dagli ultimi giorni d'agosto, il regista è arrivato a Lecce insieme al cast, con cui ha dato inizio alle letture del copione che precedono i primi ciak: con lui ci sono Alessandro Preziosi e Riccardo Scamarcio (l'unico che ha scelto di alloggiare in un appartamento in affitto anziché nell'albergo che ospita il resto della troupe), protagonisti di questa vicenda in cui interpretano due fratelli le cui storie s'intrecciano con quelle di una famiglia allargata a paren-

ti e amici, nello stile del regista. Tra gli altri attori coinvolti Ennio Fantastichini, Elena Sofia Ricci e Nicole Gramaudo, che sostituisce Alba Rohrwacher, ritiratasi perché già impegnata nella preparazione del nuovo film di Saverio Costanzo, tratto dal best-seller di Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi*. Sembra molto probabile che Ozpetek voglia ironizzare sul ruolo di sex simbol adorati dalle donne che i suoi due protagonisti maschili, Preziosi e Scamarcio, detengono ormai da diversi anni sugli schermi italiani: Riccardo, infatti, dovrà interpretare la par-

te di un ragazzo che vive la propria omosessualità in maniera piuttosto disinvolta ma al riparo dai pregiudizi di un padre severo e all'antica. Non è la prima volta che il regista chiede ai suoi attori di uscire dagli schemi, cogliendone aspetti non legati ai luoghi comuni del proprio successo e, anzi, sorprendendo il pubblico mostrando loro registri interpretativi senza precedenti.

C'è invece totale riserbo su altri dettagli della trama di *Mine vaganti*, anche perché Ozpetek ha spesso dichiarato di non sentirsi molto vincolato dallo script sul set e di preferire aggiungere modifiche proprio durante le riprese, assecondando nuove trovate i cui spunti sono spesso determinati dal clima che si crea durante la lavorazione. È certo, peraltro, che molte scene saranno girate proprio a Lecce e in alcuni esercizi pubblici che sono già stati contattati in occasione dei sopralluoghi, mentre altre saranno girate in provincia e sulla costa: intorno alla metà del mese, ad esempio, una scena importante sarà ambientata in un celebre lido di Gallipoli, Punta della Suina, ma è necessario che le condizioni climatiche siano favorevoli perché Ozpetek vuole «una di quelle giornate di gran sole col mare in calma piatta».

Francesco Farina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ozpetek a Lecce nella scorsa primavera durante il Festival del cinema europeo